



Atto Dirigenziale n° 6520/2016

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 626/2016

OGGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA ALLA DITTA SYSTEMA AMBIENTE SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BRESCIA, VIA DEI SANTI 58 PER L'INSTALLAZIONE IPPC SITA IN COMUNE DI BAGNOLO MELLA (BS) VIA MANERBIO 22. CATEGORIA DI ATTIVITÀ IPPC N. 5.3 LETTERA B) PUNTO 1), DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL DIRETTORE
 (Dott. Giovanmaria Tognazzi)

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente n. 229 in data 28 settembre 2016 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

VISTI i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., i cui articoli 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio ed al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di installazione in oggetto;
- deliberazione giunta provinciale 24 febbraio 2004, n. 50 recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- deliberazione giunta regionale 19 novembre 2004, n. VII/19461, recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- deliberazioni giunta regionale 25 novembre 2009, n. 10619 e 16 novembre 2011, n. 2513, relative all'applicativo O.R.S.O.;
- regolamenti regionali del 24 marzo 2006, n. 3 e n. 4, recanti disposizioni in materia di scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie e delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;
- regolamento CE n. 1013 del 14 giugno 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla spedizione dei rifiuti;
- decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i. Recante disposizioni materia di fertilizzanti;
- deliberazione giunta regionale 02 febbraio 2012 n. IX/2970 in materia di modifiche di impianti in A.I.A.;
- il Programma Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione giunta regionale n. 1990 del 20/06/14;

PREMESSO che la società Systema Ambiente srl con sede legale in comune di Brescia, via dei Santi 58, (C.F. 00701150393 e P.IVA 02071270983) per l'installazione IPPC sita in comune di Bagnolo Mella (BS) via Manerbio 22, è titolare della seguente autorizzazione:

- d.d.u.o. della Regione Lombardia n. 5049 del 18/06/2015 avente per oggetto: *“Autorizzazione integrata ambientale (a.i.a.) alla ditta Systema ambiente srl con sede legale in via dei Santi 58- comune di Brescia, per l'attività esistente e “non già soggetta ad aia” di cui al punto 5.3 lett. b) punto i dell'allegato viii al d. lgs. 152/06 svolta presso l'installazione di via Manerbio 22 - comune di Bagnolo Mella (BS).”*;

RILEVATO che il gestore dell'installazione ha presentato istanza di modifiche sostanziali dell'A.I.A., in data 08/09/2014, con n. 5 invii registrati ai P.G. provinciali n. 108090, 108093, 108100, 108105, 108107, contestualmente alla domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. per installazione esistente “e non già soggetta ad AIA”;

PRESO ATTO che il rilascio da parte della Provincia dell'autorizzazione alle modifiche sostanziali all'installazione poteva aver luogo, così come disposto dalla d.g.r. n. 2645 del 14/11/2014, non prima del rilascio da parte della Regione Lombardia della prima A.I.A.;

VISTE le successive integrazioni presentate il 23/11/2015, con note registrate al P.G. con n. 139703 e 139712 in data 25/11/2015, il 27/04/2016 con nota registrata al P.G. con n. 49946 in data 28/04/2016, il 28/07/2016, con nota registrata al P.G. con n. 84611 in data 01/08/2016, il 10/08/2016, con nota registrata al P.G. con n. 88162 in data 11/08/2016, il 15/09/2016, con nota registrata al P.G. con n. 99890 in data 16/09/2016, e il 13/10/2016, con note registrate al P.G. n. 109669 e n. 109716 in data 17/10/2016;

DATO ATTO che relativamente alla domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale si è proceduto ad avviare il relativo procedimento con nota protocollo generale n. 23461 del 24/02/2015;

RILEVATO che l'autorità competente ha provveduto a effettuare gli adempimenti previsti dall'art. 29- quater, comma 3 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul proprio sito internet in data 12/03/2015, dandosi atto che tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazione di cui agli artt. 7 e 8 della l. 241/90;

CONSIDERATO che la ditta ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA e che con atto dirigenziale n. 364 del 20/01/2015 la Provincia ha disposto che per il progetto in argomento non è necessario l'espletamento della procedura di VIA;

PRESO ATTO che:

- l'ATS di Brescia, assente nelle conferenze di servizi, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni con nota Prot. 6849 del 27/01/2016, registrata al P.G. provinciale n. 9993 n data 27/01/2016 come integrato con nota del 28/07/2016 registrata al P.G. provinciale con n. 83668 in data 28/07/2016;
- il Comune di Bagnolo Mella, a seguito del parere favorevole già espresso in sede di conferenza di servizi, ha trasmesso parere sostitutivo del Permesso di costruire con nota Prot 22902 del 16/12/2016, che viene qui integralmente richiamato;

CONSIDERATO che l'ARPA di Brescia, pur convocata ma risultata assente nelle conferenze di servizi, non ha trasmesso il parere e non ha comunicato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in argomento;

VISTE le risultanze della conferenza dei servizi indetta con nota provinciale P.G. n. 148900 del 18/12/2015 e riunitasi in data 28/01/2016, in data 29/07/2016 e in data 16/09/2016 (verbali in atti), conclusasi con l'assenso, da parte della Provincia e del Comune, al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto alle condizioni e con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante ;

RILEVATO che con nota del 04/11/2016 l'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione provinciale ha trasmesso il documento con l'espressione del giudizio di impatto paesistico ai sensi dell'art 39 delle NTA del vigente PPR, evidenziando un “impatto neutro”, subordinato all'osservanza di prescrizioni che verranno riportate nel Quadro “E” dell'Allegato Tecnico, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che:

- l'area interessata dall'installazione è individuata secondo il vigente Piano delle Regole del Comune di Bagnolo Mella come:
 "Aree agricole produttive, normate all'art.26 delle N.T.A, edifici non agricoli e loro pertinenze in zona agricola con destinazione P-Produttiva, normati all'art. 33 delle N.T.A" per quanto riguarda il mappale 29 del Foglio 34 (installazione esistente);
 " Aree agricole produttive normate all'art.26 delle NTA", per le aree contraddistinte al mappale 192 e mappale 194 del Foglio 34 (ampliamento);
- considerando il Programma Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con DGR n. 1990 del 20/06/14, il sito risulta idoneo alla localizzazione dell'impianto in oggetto in quanto, in sede istruttoria, non si sono riscontrati vincoli di carattere escludente;

VISTE:

- a. la circolare n. 6 del 04.08.2014 della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, recante "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) recata dal titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";
- b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 del 27.10.2014 recante le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di IPPC alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 46/2014;

VISTO l'elaborato cartografico Tavola UN del ottobre 2016, riportante le aree destinate alla gestione dei rifiuti, la rete degli scarichi idrici e i punti di emissione in atmosfera dell'installazione, trasmessa dalla Ditta con nota registrata al protocollo generale n. 109669 del 17/10/2016 (trasmissione via PEC), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che la ditta ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo mediante contrassegno identificativo n. 01150008671994 e n. 01150008671983;

PRESO ATTO che:

- l'art. 33, comma 3bis, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreti ministeriali;
- nelle more dei decreti di cui al comma 3-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i., resta fermo quanto stabilito dal D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal d.lgs n. 59/05 e s.m.i.";
- con la d.g.r. n. 4626 del 28/12/2012 sono state determinate le tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;
- la ditta richiedente ha provveduto ad effettuare l'anticipo degli oneri istruttori pari a € 2990,00 ai fini del rilascio della presente autorizzazione a mezzo bonifico bancario;

DATO ATTO delle funzioni di controllo previste in capo all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento di Brescia) dall'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 16 del 14/08/1999, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

TENUTO CONTO che la ditta è titolare della certificazione ISO 14001:2004 rilasciata dal verificatore DNV, con il n. 179431-2015 del 11/06/2015 la cui scadenza è prevista per il 11/06/2018;

DETERMINATO, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € **86.898,62 (Euro ottantaseimilaottocentonovantotto/62)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativo a:

- messa in riserva di 1000 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a	€ 17.662,00
- deposito preliminare (D15)/messa in riserva di 400 mc di rifiuti speciali non pericolosi decadenti pari a	€ 70.648,00
- trattamento (R3) di un quantitativo annuo di 50000 t/a di rifiuti non pericolosi pari a	€ 56.521,04
TOTALE	€ 144.831,04
Riduzione del 40% per Certificazione ISO 14000	
AMMONTARE TOTALE	€ 86.898,62

STABILITO che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata, a pena di revoca dell'autorizzazione previa diffida, entro 90 gg. dalla data di trasmissione del presente atto, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

VISTI:

- la conforme proposta di provvedimento (in atti) sottoscritta dal responsabile del procedimento e dai funzionari dell'Ufficio Rifiuti, dell'Ufficio Acqua e dell'Ufficio Aria-Rumore-Sportello IPPC che hanno validato l'Allegato Tecnico, e preso atto della conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa con esito favorevole;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VERIFICATO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016;

RITENUTO che le risultanze della Conferenza di servizi e gli esiti istruttori consentano l'adozione del provvedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta Systema Ambiente srl per l'installazione IPPC sita in comune di Bagnolo Mella (BS) via Manerbio 22, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, e secondo quanto rappresentato nell'elaborato tecnico-grafico, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto ;

DISPONE

1. di autorizzare la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata alla ditta Systema Ambiente srl con sede legale in comune di Brescia, via dei Santi 58, (C.F. 00701150393 e P.IVA 02071270983) per l'installazione IPPC sita in comune di Bagnolo Mella (BS) via Manerbio 22, in esito ai procedimenti in premessa indicati, secondo le condizioni e con l'osservanza delle prescrizioni riportate nel presente atto, nell'Allegato Tecnico e nell'elaborato tecnico-grafico (formanti parte integrante e sostanziale del presente atto), nel d.lgs. n. 152/2006 e relativi allegati e nelle altre normative ambientali, in quanto applicabili;
 2. di precisare che:
 - ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. n. 152/2006, la presente AIA sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo;
 - compete al Comune la valutazione in ordine alla normativa urbanistico-edilizia applicabile in relazione al progetto sopraccitato, dandosi atto che l'assenso espresso dal Comune in sede di conferenza di servizi tiene luogo dell'assenso edilizio;
 - la presente autorizzazione non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'installazione e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
 3. di stabilire un termine di un anno dalla data del presente provvedimento per l'inizio dei lavori di
- Documento Firmato Digitalmente

realizzazione dell'impianto di cui dovrà essere data comunicazione al Comune ed alla Provincia, ed un termine di tre anni dalla data di inizio lavori per l'ultimazione dei lavori stessi, precisando che il mancato rispetto di tali termini può comportare la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroghe da richiedersi alla Provincia;

4. che l'impianto dovrà essere realizzato conformemente al progetto approvato e che l'avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia ed al Comune congiuntamente a perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato con riferimento anche alle opere di mitigazione previste in progetto relative a modalità di finitura agli impianti ed alle opere civili;
5. che, entro un anno dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, gli inerbimenti e gli impianti vegetazionali dovranno essere oggetto di specifico collaudo da effettuarsi da parte di tecnico abilitato, e che dovrà essere trasmessa alla Provincia di Brescia ed al Comune relativa perizia giurata, asseverata presso la Cancelleria del Tribunale, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato;
6. che, come richiesto dal Comune di Bagnolo Mella, per gli edifici esistenti già in uso ma sprovvisti di agibilità la ditta dovrà provvedere al deposito della dichiarazione di agibilità degli stessi nei tempi stabiliti dal Comune;
7. richiamato l'art. 29-undecies (Incidenti o imprevisti) del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., di prescrivere che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente per iscritto, l'Autorità competente (attualmente la Provincia), l'ARPA – Dipartimento di Brescia ed il/i Comune/i interessato/i e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventuali imprevisti, informandone per iscritto le medesime Autorità, fermo restando il termine massimo di otto ore di cui all'art. 271, comma 14, del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i. per informare l'Autorità competente nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
8. richiamata la normativa vigente, di dare atto che:
 - ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 3 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. il gestore, esclusi i casi disciplinati ai commi 1 e 2 (comunicazione di modifica dell'installazione), informa la Provincia e l'ARPA in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale;
 - ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4, del d.lgs. 152/2006, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore ed il nuovo gestore né danno comunicazione entro 30 giorni all'autorità competente (attualmente la Provincia), anche nelle forme di autocertificazione ai fini della volturazione dell'AIA;
 - ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, ne deve dare comunicazione a questa Provincia e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere a questa Provincia, ai Comuni interessati e all'ARPA – Dipartimento di Brescia, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite dell'allegato tecnico;
 - ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente Provincia, Comuni interessati ed ARPA – Dipartimento di Brescia in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
 - ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., il gestore deve presentare domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA sull'installazione nel suo complesso entro il termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale

dell'installazione (lettera a)) ed entro il termine di 12 anni dalla data di rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (lettera b)), precisando che il ritardo nella presentazione dell'istanza di riesame nel caso disciplinato alla lettera a) non può in alcun modo essere tenuto in conto per dilazione i tempi fissati per l'adeguamento dell'esercizio dell'installazione alle condizioni dell'autorizzazione, mentre nel caso di inosservanza del termine di cui alla lettera b) l'autorizzazione si intende scaduta;

- a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi previsti all'art. 29-sexies, commi 9-sexies e 9-septies, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si provvederà a richiedere la documentazione relativa alla relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del medesimo decreto legislativo e la prestazione, ove dovuta, delle garanzie finanziarie;

9. di dare atto altresì che:

- in relazione alla cessazione della qualificazione di rifiuto (END OF WASTE) si applicano le disposizioni di cui all'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis del d.lgs 152/06 e s.m.i. (DM 17/12/2009, come modificato dal DM 15/02/2010 e successive norme), deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, nonché la denuncia annuale (MUD) ed i rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione. Successivamente dovranno essere garantite le procedure di tracciabilità dei rifiuti prodotti secondo quanto previsto dal SISTRI;
- deve essere assicurata la compilazione dell'applicativo O.R.S.O. così come previsto dalla d.g.r. 25 novembre 2009, n. 10619 e dalla d.g.r. n. IX/2513 del 16/11/2011;
- la ditta dovrà effettuare la dichiarazione E-PRTR, così come prevista dal Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e s.m.i., in quanto applicabile;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento e/o di recupero (si richiamano al proposito le direttive e le linee guida di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n. 36/98, pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 6 del 09 febbraio 1998, in quanto applicabili);
- deve essere effettuato il controllo radiometrico sui rifiuti/ EoW in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e s.m.i., facendo riferimento ai contenuti tecnici già previsti nell'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 57671 del 20.06.1997 e relativi allegati, ovvero alle altre norme applicabili;
- la ditta deve ottemperare alle vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- in fase di attività deve essere elaborato il documento di valutazione previsionale dei rischi come stabilito dagli artt. 17 e 28 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- la ditta deve ottemperare alle vigenti normative in materia di prevenzione incendi (d.P.R. n. 151 del 01.08.2011, ecc);
- ai sensi della normativa settoriale in materia di rifiuti (art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.) il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, purché evocati nel procedimento; e costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati e le condizioni o prescrizioni stabilite da altre normative, la cui acquisizione e l'osservanza sia prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;

10. di prescrivere che la ditta, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, trasmetta il saldo della quota relativa agli oneri istruttori pari a € 245,00 (euro duecentoquarantacinque,00);

11. che la cessazione dell'attività, la variazione del direttore tecnico responsabile dell'impianto e/o

Documento Firmato Digitalmente

- eventuali deleghe in materia di ambiente e il trasferimento della sede legale della ditta autorizzata, devono essere tempestivamente comunicati a questa Provincia;
12. di prendere atto che la ditta ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà in cui dichiara di avere annullato le marche da bollo in premessa citate per l'apposizione sul presente atto;
 13. di fissare, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € **86.898,62 (Euro ottantaseimilaottocentonovantotto/62)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta autorizzata deve prestare a favore della Provincia di Brescia;
 14. di stabilire che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;
 15. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui sopra, secondo i termini stabiliti nel presente atto, ovvero la difformità della stessa dalle modalità previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 50 R.V. del 20.02.2004, può comportare la revoca del presente atto, previa diffida, come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 19461 del 19.11.2004;
 16. di stabilire che in caso di revoca o decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di vigenza della certificazione ISO 14001, la ditta dovrà provvedere entro e non oltre 30 giorni a integrare l'ammontare della polizza fidejussoria per un importo complessivo pari a € 144.831,04, pena la sospensione automatica dell'efficacia della presente autorizzazione;
 17. che il presente atto venga comunicato alla ditta Systema Ambiente srl con sede legale in comune di Brescia via dei Santi 58 a cura dell'ufficio, mediante trasmissione con posta elettronica certificata (PEC: systemaambiente@legalmail.it);
 18. che l'efficacia dell'autorizzazione decorra dalla data in cui questa Provincia trasmetterà la nota di accettazione delle garanzie finanziarie di cui al punto 13;
 19. di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Bagnolo Mella, all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia, all'ATS di Brescia, agli altri soggetti eventualmente interessati;
 20. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza.

E' possibile prendere visione del presente provvedimento sul sito web provinciale <http://www.provincia.brescia.it/istituzionale/provvedimenti-dirigenti>.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 22-12-2016